



## A. SINTESI

Il Comparto SOLYS – Quadrant Europe (il “Comparto”) è un OICVM attivo. Il Comparto punta a sovraperformare l’Indice di riferimento (come definito di seguito) su un orizzonte di lungo periodo, sfruttando le opportunità d’investimento offerte dei mercati azionari e fornendo al tempo stesso un flusso fisso di distribuzioni. Il Comparto punta a conseguire il proprio obiettivo investendo:

- in un paniere diversificato di valori mobiliari (il “Paniere”), che include soprattutto titoli di debito a tasso fisso o variabile emessi o garantiti da Stati sovrani dell’area Euro, con un rating almeno pari a quello della Francia, e azioni o quote di OICVM o altri OICR,

e/o,

- in un derivato OTC (lo “Swap”) che mira a conseguire il proprio obiettivo di investimento scambiando i proventi dell’investimento con il valore del Portafoglio (come definito di seguito). Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non effettuerà investimenti sostenibili. Almeno il 90% degli investimenti del Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali. Il Comparto effettuerà almeno il 10% di investimenti sostenibili, ai sensi del regolamento SFDR. Questi investimenti potrebbero essere allineati alla Tassonomia UE, ma il Gestore degli investimenti non è attualmente in grado di specificare la percentuale esatta degli investimenti sottostanti del prodotto che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Per individuare il contributo positivo a un obiettivo ambientale e/o sociale, il Gestore degli investimenti applica il quadro degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) adottati dalle Nazioni Unite nel 2015 con una data di realizzazione prevista per il 2030 e la Tassonomia europea.

Affinché l’investimento sia considerato sostenibile, deve essere allineato ad almeno un OSS senza essere disallineato rispetto ad altri OSS, rispettando al tempo stesso tutti i principi della politica ESG del gestore dell’investimento.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali attraverso l’integrazione di criteri extra-finanziari nel processo di investimento e l’esclusione di alcuni settori o attività che non rispettano determinate norme o valori. Le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto si basano su un approccio che combina l’analisi finanziaria fondamentale e l’analisi extra-finanziaria, attraverso la presa in considerazione dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance).

Il Gestore degli investimenti passa in rassegna i fattori ESG in tutto il processo d’investimento, compresa la ricerca, l’engagement delle società e la costruzione del portafoglio. Il Gestore degli investimenti incorpora i) una politica di esclusione, completata da ii) una politica di integrazione ESG.

A seconda del settore di attività e della presenza geografica, ogni emittente è esposto a diversi rischi extra-finanziari rilevanti. La nostra analisi ESG chiave esamina la capacità del management dell'emittente di gestire i principali rischi e opportunità di rilievo, derivanti da questioni ambientali (come emissioni di CO<sub>2</sub>, stress idrico), aspetti sociali (come sicurezza sul lavoro, rotazione del personale) o pratiche di governance (consiglio di amministrazione e contabilità). Ai fini della valutazione della gestione del rischio ESG degli emittenti, il Comparto utilizza il fornitore di dati MSCI e i suoi rating ESG. Il Comparto non investe negli emittenti valutati come "laggard", con rating CCC. Sono stati inoltre esclusi gli emittenti che rientravano nel 20% dei peggiori punteggi ESG.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal comparto.